

Dipartimento di
Culture, Politica
e Società

UNIVERSITÀ
DI TORINO

PSS CORSO DI LAUREA
IN POLITICHE
E SERVIZI SOCIALI

Programma

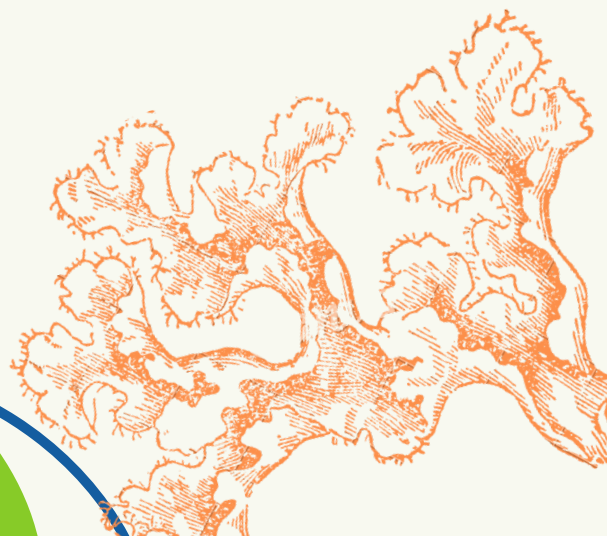
Verso un servizio sociale post-antropocentrico?

18 settembre 2024

14.00 - 18.00

Campus Luigi Einaudi

Lungo Dora Siena 100, Torino



Presentazione

All'interno del panorama del Critical Social Work, ossia quell'approccio progressista che si impegna a comprendere, criticare e trasformare sia la professione dell'assistente sociale sia la natura ingiusta della società nei suoi aspetti oppressivi e di sfruttamento (Webb, 2019), rientrano aspetti come quello di una maggiore inclusione dell'ambiente e degli animali-non-umani. In particolare, correlando quest'ultimi con la prospettiva del Post-Anthropocentric Social Work si può fare emergere come sia necessaria una critica alla superiorità umana anche all'interno del servizio sociale, il quale, avendo alla base un'idea umanista e liberale, troppo spesso dà per scontato che l'umano preso ad esempio presenti caratteristiche universalizzate e connotate da aspetti maschilisti e occidentalocentrici (Bozalek, Pease, 2021). Questo quadro limitato consente, quindi, non solo un meccanismo di oppressione tra esseri umani ma anche un soggiogamento degli altri animali e dell'ambiente; riprendendo Balzano (2021) si può dire che l'*homo sapiens*, inteso come l'Uomo appena descritto, sia "l'umano che conta e che fa i conti" e che non sia in grado di comprendere che non è l'unico abitante della Terra, sulla cui superficie sopravvive unicamente grazie allo sfruttamento del non-umano (Ivi: 70-1). Di conseguenza, sarebbe necessario sviluppare una pratica professionale che promuova un'interdipendenza tra persone e ambiente nel tentativo di ottenere risultati sia nel fronte della protezione ambientale sia del miglioramento del benessere (Dominelli, 2012: 8).

Nonostante l'attenzione a queste tematiche stia aumentando negli ultimi decenni, è possibile tracciare una linea di diffusione a partire dalle radici stesse del servizio sociale, prendendo come esempi le figure di Mary Richmond e Jane Addams. Entrambe, seppur con prospettive diverse, affrontano in senso lato il concetto di ambiente. La prima tratta i concetti di adattamento attivo e creativo e quello di persona in situazione (Dellavalle, 2011), entrambi ricondotti al rapporto fra persona e ambiente sociale, mentre la seconda si focalizza sul degrado ambientale urbano (Bianchi, 2012). Passando da queste madri fondatrici a un'epoca più recente sono riscontrabili esempi all'interno della definizione internazionale (2014), nella quale vengono esplicitati come mandato di base un'attenzione alla giustizia ambientale e come principi un'interdipendenza fra persone e ambiente e una responsabilità per quest'ultimo. Segni di un cambio più concreto di rotta per quanto riguarda l'Italia, infine, possono essere riscontrati all'interno del codice deontologico (2020), nel quale non mancano i riferimenti all'ambiente, e il dizionario di servizio sociale (2022) in cui è possibile tracciare una linea di lettura su questo tema (Dominelli, 2022; Ferrario, 2022; Moretti, 2022; Pawar, 2022).

Questi riferimenti, tuttavia, si concentrano sul concetto di ambiente tralasciando il riferimento ai non-umani, i quali possono eventualmente essere inclusi unicamente se considerati come parte dell'ambiente stesso. Di conseguenza, seguendo l'invito di Panagiotaros et al. (2022) a esercitare un pensiero creativo per sviluppare alternative resesi necessarie anche a causa di aspetti come la crisi ecologica, è importante cogliere tutti questi inviti e approfondire la questione, includendo anche gli animali non-umani che, a oggi, risultano ancora meno considerati rispetto alle prospettive ambientali. Nel fare ciò, quindi, sarebbe necessaria un'estensione di prospettiva, passando da un'idea di giustizia ambientale a una di giustizia multispecie (Balzano, 2021; Balzano, 2024). Infatti, proprio in una disciplina come il servizio sociale, la quale risulta avere fra i suoi mandati quello del cambiamento sociale (IFSW, 2014), sarebbe necessario un cambio di prospettiva in ottica più inclusiva. In accordo con Balzano "occorre meno Uomo e l'animale che siamo farà la sua parte nella cospirazione per la giustizia [...] multispecie" (2024: 90).

In particolare, concentrandosi sul panorama italiano è possibile sottolineare che riflettere su questi temi sia rilevante in quanto le produzioni letterarie non risultano essere ancora molto fiorenti, anche se nella pratica operativa si possono riscontrare alcuni progetti innovativi che mantengono come focus l'ambiente o gli animali.

PROGRAMMA

h 14.00 **Iscrizioni e rilevazione presenze**

h 14.15 **Saluti istituzionali**

Stefania PALMISANO | Dipartimento di Culture, Politiche e Società –
Presidente del CdS in PSS

h 14.30 **Postumanesimo: teorie e pratiche transdisciplinari per il servizio sociale?**

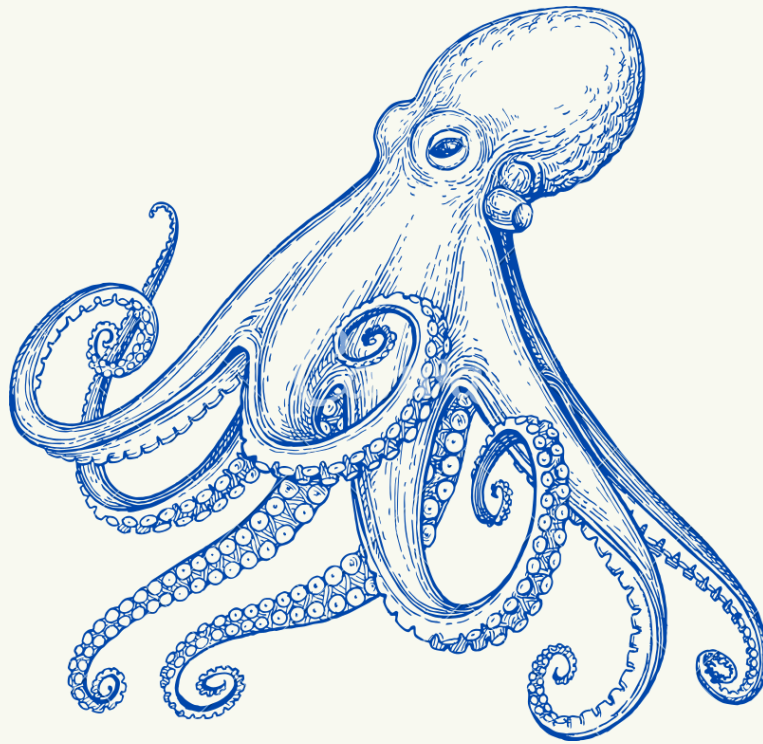
Angela BALZANO | Dipartimento di Culture, Politiche e Società

h 15.00 **Avvio dei lavori a gruppi
“Postumanesimo e servizio sociale:
quali prospettive?”**

Luca PAVANI | Dipartimento di Culture, Politiche e Società

h 16.30 **Restituzione dei lavori in gruppo**

h 17.30 **Conclusioni**



Evento in presenza
Iscrizione obbligatoria per un massimo di 20 assistenti sociali
entro il 10/09 a questo link

Sono stati richiesti crediti formativi all'Ordine
Assistenti Sociali

Per informazioni:
Dott. Luca Pavani
luca.pavani@unito.it

Comitato organizzativo: Giorgia Aschero, Angela Balzano e
Luca Pavani

PSS CORSO DI LAUREA
IN POLITICHE
E SERVIZI SOCIALI